

Yemen, golpe dei miliziani sciiti, residenza del presidente sotto bombardamento

Data: Invalid Date | Autore: Sara Svolacchia



SAANA (YEMEN), 20 GENNAIO 2015 – Dopo che, [appena ieri](#), la situazione di tensione tra i ribelli sciiti del gruppo Houthi e la milizia presidenziale sembrava aver raggiunto un punto di stabilità, oggi **la crisi è sfociata in un colpo di stato**. Alcuni testimoni oculari hanno riferito di aver visto le truppe sciite occupare il palazzo del presidente **Abd Rabbo Mansour Hadi**, il quale non era sul posto al momento dell'attacco.

I ribelli hanno, dapprima, rotto le fila della guardia presidenziale, che è stata costretta a abbandonare l'edificio, per poi lasciare uscire il personale che si trovava all'interno del palazzo. È stato riportato che le truppe sciite si sono anche impossessate di alcuni veicoli blindati che si trovavano nei pressi della sede del governo.

Nel frattempo, **la residenza di Mansour Hadi, che si trova a Saana, è presa di mira dai bombardamenti**. Pare, tuttavia, che il presidente non sia ferito e che, al momento, si trovi al sicuro. [MORE]

Anche se non è chiaro come la delicata situazione potrà evolvere, il ministro per l'Informazione, Nadia al-Saqqaf, ha sottolineato che il Paese si trova in presenza di **“milizie che puntano a rovesciare l'ordine istituzionale”**. Ancora più urgente appare, dunque, la riunione, prevista già prima del verificarsi del colpo di stato, dal **Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite** con all'ordine del giorno un piano di azione per l'evidente aggravarsi della crisi.

(foto: www.gazzettino.it)

Sara Svolacchia

